

INDICE

- 01 La grazia di lavorare – *Indetto l'VIII CPO*
- 02 La grazia di studiare a Roma – *Confratelli studenti del Collegio Internazionale ci raccontano*
- 03 Nomine per la Curia Generale
Ciad e Centrafrica:
75° di Presenza Cappuccina
Costituzioni approvate dalla Santa Sede
Incontro della Commissione Internazionale della Solidarietà Economica
Beata Angela da Foligno nel catalogo dei santi
- 04 Progetto “Oi@” - *Raccolta d'attrezzatura informatica in disuso*
Fra Alberto Beretta: nuova tappa verso gli altari
Deceduto
fra Ignacio Larrañaga ofmcap
SPECIALE: Francesco da Francesco - alcune foto della storica visita del Papa Francesco ad Assisi

La grazia di lavorare Indetto l'VIII° CPO

Cari fratelli con gioia e speranza vive, convoco l'VIII Consiglio plenario dell'Ordine, con il tema La grazia di lavorare, ad Assisi, presso il nostro convento “Cristo Risorto”, dal 26 ottobre al 21 novembre 2015 ... Così il Ministro Generale, Fr. Mauro Jöhri, nella lettera circolare del 1° novembre 2013, ha indetto il prossimo Consiglio Plenario dell'Ordine.

In continuità con gli ultimi due CPO, “Vivere la povertà in fraternità” e “Vivere la nostra vita fraterna in minorità”, il Ministro generale Fr. Mauro Jöhri apre al nuovo CPO riconducendo all'ascolto delle parole e soprattutto dell'esempio del nostro Padre San Francesco, per il quale il lavoro è una grazia concessa dal Signore alla quale tutti i frati devono tendere “mantenendo acceso lo spirito della santa orazione e devozione”. Parole del Poverello, che nella Regola e nel Testamento, mentre parlano della grazia, importanza, gioia pongono l'accento anche sul tema del lavorare senza avere la ricompensa degli sforzi compiuti.

E' necessario in questo momento che tutto l'Ordine rifletta sulle nuove sfide che, procedendo dalle problematiche riguardanti la trasformazione del lavoro e del suo significato a livello mondiale, coinvolgono anche la nostra attività pastorale in evidente riduzione con conseguenze anche sul nostro fabbisogno.

Dai tempi della questua ai nostri giorni, così continua, il Ministro Generale, attingendo al suo vissuto, il tempo è relativamente breve, ma si sta perdendo il legame che marcò la nostra secolare storia cappuccina, all'insegna di un “patto segreto” tra la gente che dona

fr. Francisco Lopes OFMCap.

del suo e i frati che pregano “per” e “con” la gente.

Non siamo più facilmente identificati come dei bisognosi di sostegno materiale e la gente non sente più l'urgenza del nostro sostegno spirituale.



Che cosa fare e come fare? Ecco la sfida che ci presenta il nuovo CPO! La pista suggerita dal Ministro sarà sempre la via della condivisione nella vita fraterna del poco o del molto che ciascun frate ricava dal suo servizio:
Di fronte a questi cambiamenti noi

non possiamo rimanere passivi, con le mani in mano; in ogni parte del mondo, siamo chiamati ad interrogarci su come intendiamo sostentarci. Il criterio fondamentale che deve guidare la nostra riflessione e che in questo scritto voglio affermare con forza e chiarezza e questo: il lavoro del singolo frate deve essere in sintonia con il primato della vita fraterna ...

Non dobbiamo scordarci mai della nostra vera e autentica identità quali frati del popolo, la cui caratteristica, oltre che essere iscritti nell'elenco ufficiale degli Ordini Mendicanti, è la vita fraterna in comunità, anche nell'odierna onda di globalizzazione e materialismo.

Per attuare un tragitto sulla grazia di lavorare, niente di più concreto che contare su una piccola fraternità che ci aiuterà nella preparazione del prossimo Consiglio Plenario. Un gruppo di lavoro con la finalità di raccogliere la partecipazione più espressiva possibile conforme alle modalità di questo evento.

I fratelli convocati a far parte della Commissione Preparatoria sono:

- Fr. Štefan Kožuh, (Vicario generale, presidente);
- Fr. Hugo Mejía Morales (Def. Gen., vice-presidente);
- Fr. Francisco Lopes (PR Ceará Piauí, Brasile, Segretario).

Membri:

- Fr. Giovanni Battista Urso (PR Calabria, Italia);
- Fr. Mark Joseph Costello (PR Calvary, Stati Uniti);
- Fr. Moses Njoroge Mwangi (VG Kenya, Africa);
- Fr. Nithiya Sagayam (PR Tamil Nadu Nord, India).

Sosteniamoci insieme e ricordiamoci gli uni gli altri che la Grazia del Signore sostiene e accompagna la nostra vita e il nostro lavoro. Ognuno di noi con lo sguardo rivolto a Cristo e a Francesco faccia la propria parte. E così sia!

È stato appena inaugurato un nuovo anno accademico nel nostro Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi a Roma.

Così ci presenta il Collegio, l'attuale rettore Fr. Isidor: "Il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi è un'istituzione formativa e culturale di primissimo piano nella vita dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che ha la finalità di aiutare ad approfondire e a trasmettere la cultura francescano-cappuccina e favorire nella maniera migliore la formazione delle future generazioni di frati cappuccini. È certamente la fraternità più numerosa e multiculturale di tutto l'Ordine, accogliendo frati da tutte le circoscrizioni perché possano frequentare le diverse Università Pontificie presenti a Roma. Il Collegio fu fondato nel 1908 la cui sede originaria era adiacente alla Curia Generale in via Boncompagni a Roma. Fu poi trasferito nell'attuale complesso sul Grande Raccordo Anulare in occasione del

diversità di culture, lingue, persone venute da diverse parti del mondo e che si sentono tutti come fratelli nel cercare di condividere la vita tutti i giorni. Sono qui da cinque mesi. Da quando sono venuto, non ho trovato grosse difficoltà; tutti i frati mi hanno accolto con molta gentilezza. Il Collegio ci dà l'opportunità di conoscere la realtà dell'Ordine nella sua ampiezza; qui abbiamo la possibilità di sentire quel che accade nei paesi da dove siamo venuti (...) e di condividere insieme. Ho appena iniziato ma già penso al futuro. Se mi chiedono cosa farò dopo, le priorità riguarderanno i nostri ragazzi seminaristi e i frati in formazione. Penso che occorra dare una buona formazione ai giovani per avere un futuro buono nella mia Vice provincia. Se i frati pregano bene, se preparano bene le azioni liturgiche, faranno bene tutte le altre cose; perché una preghiera ben fatta crea una bella disposizione per le altre cose".

sparsa nel mondo, la vita da studente a Roma è anche occasione per ringraziare il dono della vocazione alla fraternità francescana. E questa gratitudine così Fr. Carlos la sente: "Sento di dover ringraziare moltissimo il Signore ed i miei fratelli! Perché, anche se gli studi sono il nostro attuale specifico obiettivo, la nostra vita qui, non si limita alla conoscenza accademica o al conseguimento di un titolo, ma ci fa cogliere il primato della vita fraterna e questo senza la vicinanza dei confratelli che qui abitano insieme non sarebbe possibile. Tutto l'appoggio di quelli che prestano servizio in questa casa, dal rettore, professori e compagni di studio è essenziale per la costruzione di una sola famiglia. Di cuore ringrazio l'opportunità che mi è stata data nel vivere questa esperienza!"

Indonesia: Fr. Alexander Silaen – Islamologia (Pontificio Istituto di Studi Arabi e Islamistica)
Fra Alexander Faustinus Silaen, dalla Provincia Medan, Indonesia, percorre su strada che pochi confratelli

La grazia di studiare a Roma!

Confratelli studenti del Collegio Internazionale ci raccontano

Fr. Francisco Lopes, OFM Cap.

Capitolo Generale dell'Ordine Cappuccino nel 1968. La struttura comprende altre istituzioni centrali dell'Ordine: la Biblioteca Centrale, l'Archivio Generale, l'Istituto Storico e il Museo Francescano Cappuccino."

BICI ha raccolto la testimonianza di tre "fratelli studenti", appartenenti a continenti e realtà differenti, volendo condividere un po' la ricchezza delle loro esperienze, come pure della grazia di studiare a Roma, per acquisire competenze diverse nel campo intellettuale e culturale.

Angola: Fr. Silva Antonio - Musica Sacra (Pontificio Istituto di Musica Sacra)



Prima di venire a Roma, Fr. Silva ha spesso lavorato con i giovani, anche nell'animazione vocazionale e dell'OFS. I suoi superiori lo hanno mandato a studiare la musica e lui ci spiega perché: "Credo mi abbiano scelto sia perché mi piace la musica, sia perché sono stato sempre attivo nell'animazione musicale in occasione delle celebrazioni per le professioni religiose e per le ordinazioni sacerdotali. I miei superiori, hanno pertanto pensato d'inviarci a studiare musica sia per aiutare in modo idoneo, anche nel campo musicale, i nostri seminaristi e i frati durante la loro formazione, sia perché nelle nostre celebrazioni non c'era nessuno sufficientemente preparato.

A Roma, la vita fraterna si svolge nella grande e diversa fraternità del Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, che lui così descrisse: "Il nostro Collegio, oltre gli studi, offre una bella esperienza di vita cappuccina. Qui abbiamo la possibilità di sperimentare la fraternità in modo universale. È un'esperienza unica trovarsi in mezzo a tanta

Perù: Fr. Carlos Piccone Camere – Storia della Chiesa (Pontificia Università Gregoriana)

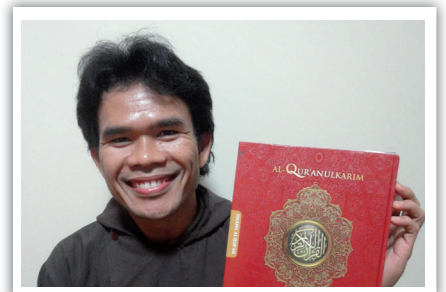


Già avendo lavorato in Perù nella "Ciudad de Los Niños", formatore, parroco missionario e anche segretario provinciale; adesso Fr. Carlos inizia il suo percorso di studi alla Gregoriana nell'indirizzo di Storia della Chiesa, perché, secondo lui, "studiare la Storia della Chiesa è illuminare il presente di essa: i fatti che ci hanno segnato nel passato offrono una varietà di insegnamenti ancora validi. Molte delle crisi che attraversano la nostra società richiedono uno sguardo ampio, critico e integratore della storia per comprendere e analizzare con onestà. Il fatto di vivere a Roma, centro della cultura cristiana, si presenta come una grazia ulteriore."

Per lo più, la possibilità che offre l'Ordine nell'ambiente multiculturale del Collegio presenta la ricchezza e le sfide della vita di uno che si mette a vivere quest'avventura accademica. Su questo, continua Fr. Carlos: "Il Collegio Internazionale è una realtà sui generis nell'Ordine. Fratelli di tutto il mondo, incarniamo l'interculturalità e la pluriformità e senz'altro condividiamo lo stesso carisma. Credo, però, che esista il rischio, da una parte, di alienarsi, dimenticando le stesse radici oppure allontanarsi dal carisma francescano. In quest'orizzonte, bisogna cercare costantemente l'equilibrio, arricchendosi del suggestivo e fraterno campo che ci offre questa fase, anche come opportunità di autoaffermazione. La pluriformità è faticosa, però è un'opportunità senza pari per apprezzare come abbiamo incarnato il Vangelo nelle diverse culture delle nostre nazioni d'origine."

E come immagine di questa grande famiglia Cappuccina

conoscono: studia il mondo dell'Islamismo. Vivendo in un paese di maggioranza musulmana, in una zona dove essere cristiano significa portare avanti con fatica la propria fede, ci spiega la sua missione in questo mondo poco o nulla conosciuto in Occidente: "Nell'ultimo giorno di Aprile 2011 il provinciale mi ha mandato a Roma per studiare Islam perché mi ha detto che abbiamo bisogno di conoscere l'Islam per dialogare con i musulmani come parte del nostro lavoro e missione come francescani e cappuccini. Ma lui ha un altro motivo per mandarmi qui, il fatto che l'Istituto di Teologia e Filosofia San Giovanni, dove si formano quasi tutti i Cappuccini in Indonesia, ha bisogno di un nuovo professore di Islamistica. Sinceramente, prima, ho rifiutato di studiare l'Islam, perché non era facile per me tollerare i musulmani. Motivo? Perché, per farla breve, la parrocchia dove io lavoravo non ha una chiesa perché i musulmani non lo permettono. Ci sono 8000 i fedeli senza la chiesa!"



Le lingue, le culture, le nazioni: "Oltre le lingue parlate in Indonesia ho dovuto imparare meglio l'inglese, poi l'italiano e adesso è indispensabile sapere l'arabo, la vera base di questo corso. Per questo sono andato in Egitto, per un anno dove al Cairo, ho studiato la lingua del Corano nell'Institute Dar Comboni for Arabic Studies. Erano 25 ore di lingua e 4 ore d'Islam alla settimana! Adesso a Roma, nel PISAI continuo la licenza con più ore d'Islamistica ma la lingua araba è sempre materia dominante. L'arabo è molto difficile: alfabeto, pronuncia e grammatica... Però nell'Istituto a Roma le lezioni sono

in arabo e continuo a fare fatica per capire bene ciò che dicono i professori. Mi piace sapere di più sulla storia dell'Islam e imparare il dialogo interreligioso, anche perché la maggior parte dei riferimenti si possono trovare in inglese e questo sono informazioni molto utili per il mio futuro lavoro. Penso che alla fine insegnerò Islamistica nel nostro Istituto in Indonesia, ma mi

preoccupa cercare di creare un ponte tra cristiani e mussulmani, nonostante non sappia nemmeno cosa o come posso, fare, ma l'Indonesia e la Chiesa hanno bisogno di persone del dialogo e per questo devo fare di più. E questa motivazione mi fa' essere contento di studiare l'Islam e di questo ringrazio il nostro Ordine Cappuccino!"

Nomine per la Curia generale

ROMA, Italia - Dall'ultima riunione ordinaria del Definitorio generale (16-27 settembre 2013), sono uscite nuove nomine per la Fraternità della Curia Generale, che continua così a rinnovarsi continuamente: **Fr. Antonio Belpiede** (PR Foggia, Italia) sarà il nuovo Procuratore generale dall'inizio del 2014; **Fr. Albert D'Souza**, (PR Maharashtra, In-

dia) è il nuovo Viceprocuratore generale e **Fr. Aklilu Petros**, Viceprovincia generale di Etiopia, è il Segretario per la Solidarietà Economica Internazionale. Questi ultimi due hanno già assunto i loro incarichi dall'ottobre 2013. Ai fratelli che lasciano e o assumono questi impegni, il nostro grazie con gli auguri di proficua missione!



Ciad e Centrafrica: 75° di Presenza Cappuccina

MOUNDOU, Ciad - Il 20 ottobre, una solenne Eucaristia nella cattedrale di Moudou (Sud del Ciad), presieduta dall'ordinario locale Monsignor Joachim Kouraleyo Tarounga e concelebrata dal vescovo di Goré (Ciad) il Cappuccino Monsignor Rosario Ramolo e circa quaranta sacerdoti, ha segnato le commemorazioni per il 75° anniversario dell'arrivo dei Cappuccini nel Ciad e Repubblica Centrafricana. L'evento è stato preceduto da una settimana di preghiera, adorazione eucaristica e conferenze. Testimone e presente nella celebrazione, Fr. Michel Guimbaud, 82 anni, che arrivò al Ciad nel 1957 e rimane uno dei pochi pionieri della missio-

ne. Altro nome importante è quello di Fr. Arthur Delepine, che ancora giovane sacerdote all'età di 25 anni fondò la missione a Moundou nel 1941 e il duomo, dove si svolsero le celebrazioni, opera essenzialmente sua. Morto consumato dalla stanchezza dopo solo 4 anni di lavoro missionario, all'età di 29 anni; dai suoi sacrifici fiorirono nei due paesi africani 8 diocesi: Berberati, Bossangoa, Bouar (Rep. Centrafricana); Moundou, Sarh, Doba, Lai e Goré (Ciad), oltre una schiera di circa 324 frati provenienti della Francia, Italia, Svizzera, Canada, Argentina, Perù, Slovenia e Polonia che seguirono le sue orme in questi 75 anni. (ZENIT)

Costituzioni approvate dalla Santa Sede

ROMA, Italia - Il giorno 22 ottobre è stato comunicato al nostro Ministro Generale che la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha accolto e approvato le modifiche fatte al testo delle nostre Costituzioni durante lo scorso Capitolo Generale e poi presentate al suddetto Dicastero Vaticano circa tre mesi fa. Con grande gioia accogliamo questa buona notizia e attendiamo la pubblicazione definitiva del nuovo testo completo.



Incontro della Commissione Internazionale della Solidarietà Economica

ROMA, Italia - Il nostro Collegio Internazionale San Lorenzo è stato punto d'incontro dei fratelli della Commissione Internazionale della Solidarietà Economica dal 10 al 16 ottobre. La prima parte del raduno destinata ai così chiamati Project Managers, ha valutato e studiato richieste e progetti giunti alla commissione riguardanti principalmente opere in campo sociale e formativo. Dopo di che i 20 membri della commissione presieduta da Fr. Pio Murat, Definitore generale, hanno discusso per circa tre giorni ancora e deliberato sulla fattibilità delle richieste. Il Ministro generale Fr. Mauro Jöhri nel suo intervento ha ricordato la grande responsabilità di chi si occupa di queste decisioni come un importante servizio a tutto l'Ordine, che attualmente riceve più domande di quanto possa rispondere positivamente a causa della diminuzione delle risorse. L'occasione è servita anche per salutare Fr. Mark D'Souza che lascia questo servizio prezioso dopo 13 anni di curata dedizione ai progetti della Solidarietà economica.



Beata Angela da Foligno nel catalogo dei santi

CITTÀ DEL VATICANO - Il 9 ottobre 2013, il Santo Padre Francesco, accolta la relazione del Card. Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ha esteso alla Chiesa Universale il Culto liturgico in onore della Beata Angela da Foligno, dell'Ordine Secolare di San Francesco; nata a Foligno (Italia) intorno al 1248 ed ivi morta il 4 gennaio 1309, iscrivendola nel catalogo dei Santi.

Speciale

FRANCESCO DA FRANCESCO



Progetto "Oi@" Raccolta d'attrezzatura informatica in disuso

LUANDA, Angola – “Tu devi essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” - Con questo incipit scritto sopra un dépliant, i Cappuccini del “Centro de Formação São Domingos” a Luanda, cercano d’informare e formare la comunità locale su un nuovo e problematico fenomeno ormai diffuso in tutto il mondo: la destinazione della attrezzatura informatica che non serve più, ovvero del rifiuto elettronico. Una grande quantità di computer, infatti, sono accantonati ogni anno a causa dell’innovazione tecnologica oppure semplicemente per la scadenza del suo tempo di vita utile. Quale destinazione dare a tali oggetti ormai indesiderati? Nel “Centro São Domingos” i frati raccolgono tutta questa spazzatura elettronica per provare a ricuperarla a beneficio di progetti sociali per le comunità più bisognose, creando così non soltanto una destinazione utile a quanto era già scartato, ma soprattutto offrendo un’opportunità di coinvolgimento sociale, specialmente per le nuove generazioni. E ciò che non serve a niente rientrerà a far parte del “Museo dei Computer”. Il progetto intende anche far capire da dove vengono, di quale materia sono

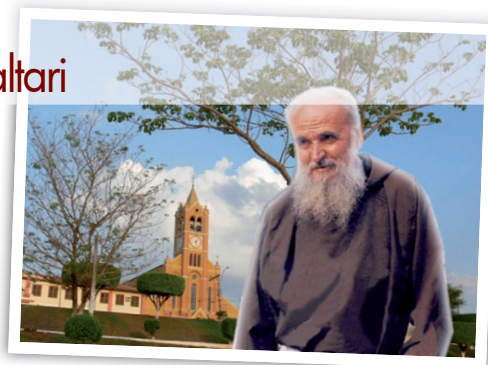
fatti, a che servono e quale destino possono avere i nostri immancabili attrezzi elettronici scaduti. Disperdere nell’ambiente un pezzo con del piombo, per esempio, sarà pregiudizievole più che la semplice perdita di soldi, perchè causa d’inquinamento grave. Dato ciò, il progetto pensa ad esempio a tutto il ciclo di vita del computer, conformemente al concetto di “Green Computer”: risparmio energetico, uso strettamente necessario di toner, stampante, carta riciclabile, ecc. L’idea vorrebbe coinvolgere anche il mondo aziendale e corporativo che consuma in scala molto più grande e disperde una quantità immensa di questi prodotti. L’opportunità di aiutare oppure di imparare, con questa più che mai francescana iniziativa, è aperta a tutti gli interessati.

Altre informazioni si possono ottenere di più con Fr. Joaquim Hangalo:

CENTRO DE FORMAÇÃO
S. DOMINGOS
Rua de Caxito, Bairro Nelito Soares
(Luanda-Angola)
Tel: 917 495 121
E-mail: cefas@snet.co.ao

Fra Alberto Beretta: nuova tappa verso gli altari

BERGAMO, Italia – Lo scorso 11 settembre, nella chiesa di Santo Alessandro in Cattura, a Bergamo, Monsignore Francesco Beschi, ha celebrato la solenne Eucaristia per la chiusura della fase diocesana del Processo di Beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Fr. Alberto Beretta, missionario cappuccino della Provincia lombarda. Fra Alberto, medico e missionario in Brasile per ben 32 anni, è anche fratello di Santa Gianna Beretta Molla, anche lei è stata medico-pediatra.



+ fra Ignacio Larrañaga OFM Cap

Durante il suo instancabile lavoro pastorale, il nostro fratello Ignacio Larrañaga, la mattina del giorno 28 di ottobre 2013, a Guadalajara (Mexico), è passato al Padre celeste. Si è conclusa così la sua vita dedicata a portare il Dio vivo e vero nei cuori degli uomini.

Fra Ignacio Larrañaga è autore di sedici libri, tradotti in più di dieci lingue. Tra i più noti: “Mostrami il tuo volto”, “Nostro fratello di Assisi”, “Il Povero di Nazareth”, “Salmi per la vita”, “Il silenzio di Maria”, “Dalla sofferenza alla pace”, “Matrimonio felice” e la sua autobiografia spirituale “La rosa e il fuoco”.

